



**Verbale dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2008
della società Class Editori S.p.A.**

Ad ore 9.00 presso la sede sociale in Milano, via Marco Burigozzo n. 5 hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria.

A' sensi art. 15 dello Statuto assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio di amministrazione prof. Victor Uckmar che preliminarmente, su consenso unanime degli interventi, chiama a fungere da segretario il notaio Ruben Israel e dichiara che:

- l'assemblea si tiene in prima convocazione;
- per il Consiglio di amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i consiglieri signori Paolo Panerai (Vice Presidente e Consigliere delegato), Vittorio Terrenghi (Vice Presidente)

- per il Collegio sindacale sono presenti tutti i Sindaci signori Carlo Maria Mascheroni (Presidente), Lucia Cambieri e Vieri Cimenti;
- sono assenti giustificati gli altri Consiglieri di amministrazione;
- l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata con avviso pubblicato, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, sui quotidiani MF Milano Finanza e Italia Oggi del 28 marzo 2008 con il seguente:

ordine del giorno

parte ordinaria

1. Presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2007 e delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti;
2. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca per la parte non utilizzata della delibera assembleare del 2 maggio 2007 relativa all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Parte straordinaria

1. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, previa revoca delle deleghe a suo tempo conferite e non ancora attuate, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile della facoltà di aumentare il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie di categoria A da attribuire a pagamento o gratuitamente agli attuali soci ovvero da attribuire ai dipendenti e ai collaboratori della Società ai sensi degli articoli 2441 e/o 2349 del Codice Civile e dell'art 134 D.Lgs 58/1998 e ai sensi dell'articolo 2420 ter del Codice Civile della facoltà di emettere prestiti obbligazionari

Il Presidente quindi:

- invita gli azionisti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, a' sensi artt. 2359 bis e 2372 C.C. e degli artt. 120, 122, 137 del D.Lgs. 58/1998 e ciò a valere per tutte le votazioni nel corso della presente riunione; nessuno intervenendo ritiene che non sussistano carenze di legittimazione al voto. Invita inoltre gli azionisti, per la regolarità dello svolgimento dell'assemblea, qualora si assentino, ad avvertire gli incaricati all'ingresso, allo scopo di avere un continuo riscontro del numero degli azionisti presenti;
- segnala che, per ragioni di servizio, sono presenti alcuni dipendenti della società e sono ammessi, quali uditori, giornalisti e analisti finanziari;
- fa presente che è in funzione un impianto di registrazione degli interventi;
- dà atto che, come richiesto dal D.Lgs. 58/1998 e normativa secondaria di attuazione, nel presente verbale saranno inserite o allegate le seguenti informazioni:

- 1) elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, specificando il numero delle azioni possedute;



2) elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico e da altre informazioni a disposizione. Tale elenco deve indicare il numero di azioni da ciascuno possedute;

3) la dichiarazione dell'esistenza dei patti parasociali, previsti dall'art. 122 del Testo Unico, con specificazione della percentuale di partecipazione complessivamente vincolata, il nominativo degli azionisti aderenti al patto e la percentuale di partecipazione che ciascuno di questi ha vincolato allo stesso;

4) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento;

5) l'elenco nominativo dei soggetti con l'indicazione del numero delle rispettive azioni che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima di una votazione.

Ad ore 9.04 entra in sala il Consigliere Pierluigi Magnaschi (Vice Presidente).

Il Presidente quindi:

- ricorda che il capitale sottoscritto e versato di € 10.264.206,80 è ripartito in n. 102.642.068 azioni delle quali n. 102.582.068 azioni di categoria A (e di queste n. 950 azioni proprie) e n. 60.000 azioni di categoria B (munite dei diritti di cui all'art. 16 dello Statuto sociale) entrambe con diritto di voto in sede ordinaria e straordinaria;

- comunica che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, per i quali sono state adempiute le formalità di cui all'art 120 del D.Lgs 58/1998, i seguenti soci:

(aggiornato al 21 aprile 2008)

Nominativo	N. azioni possedute	% sul capitale sociale
Euroclass Multimedia Holding S.A.	48.803.496	47,55%
Paolo Panerai	9.790.591	9,54%
APERTA SICAV	4.865.277	4,74%

- dichiara che alla società non consta l'esistenza di patti parasociali;

- riferisce che sono presenti n. 4 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 56.614.387 azioni sulle n. 102.642.068 azioni ordinarie esistenti alla data odierna (delle quali n. 950 azioni proprie di titolarità della stessa società) pari al 55,16% del capitale sociale di € 10.264.206,68;

- dichiara che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'art. 2372 C.C. ed all'art. 137 e seguenti del Testo Unico D.Lgs. 58/1998;

- dichiara l'assemblea validamente costituita in prima convocazione e passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31.12.2007 e delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti.



Il Presidente dichiara che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato, la Relazione dei Sindaci e della Società di revisione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato sono stati depositati presso la sede della società e presso la sede della Borsa Italiana a disposizione dei soci nei 15 giorni precedenti l'assemblea, così come richiesto dalle vigenti disposizioni. La Relazione degli Amministratori illustrativa delle materie all'ordine del giorno dell'assemblea è stata anch'essa depositata presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana nei 15 giorni precedenti l'assemblea a disposizione del pubblico, così come richiesto dalle vigenti disposizioni; di tali depositi è stata data notizia nell'avviso di convocazione.

Ad ore 9.07 entra in sala il Consigliere signora Samanta Libro.

Prende la parola il signor Marco Terrenghi delegato di azionisti titolari di n. 9.757.481 azioni il quale propone, per quanto attiene al primo punto all'ordine del giorno relativo alla presentazione del bilancio al 31.12.2007 e relative Relazioni di non procedere alla lettura dei documenti contenuti nel fascicolo, fatta eccezione per il testo di delibera ed omettendo, quindi, la lettura della Relazione degli Amministratori e del Collegio sindacale, del bilancio d'esercizio e consolidato con le relative note integrative e Relazione della Società di revisione.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta formulata dal signor Marco Terrenghi che viene approvata all'unanimità e dà quindi lettura della proposta di cui alla relazione del Consiglio contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti relativa alla destinazione del risultato d'esercizio:

"Signori Azionisti

Vi invitiamo:

- ad approvare il bilancio al 31.12.2007 che evidenzia un utile di euro 1.108.659,00
- a deliberare la distribuzione di un dividendo unitario di euro 0,010 per ciascuna delle n. 102.641.118 azioni di categoria A (in circolazione) e per le n. 60.000 azioni di categoria B e così per complessivi euro 1.026.411,18, destinando il residuo utile, pari ad euro 82.247,82 alla riserva straordinaria.

Il predetto dividendo sarà messo in pagamento il giorno 15 maggio 2008 contro stacco della cedola n. 12 che avverrà il giorno 12 maggio 2008."

Il Presidente prosegue informando che, come richiesto dalla Consob, le ore impiegate dalla Società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e relativi corrispettivi sono i seguenti:

ore impiegate 390 – corrispettivo € 31.500,00

Il corrispettivo indicato non include l'adeguamento ISTAT, l'IVA, il contributo di vigilanza Consob e le spese vive rimborsabili.

Il Presidente apre la discussione sugli argomenti di cui al primo punto dell'ordine del giorno invitando gli azionisti, al fine di non perdere di vista gli argomenti oggetto di deliberazione, a contenere ragionevolmente il tempo del loro intervento ed invitando inoltre chi volesse intervenire a dichiarare il proprio nome, se interviene in proprio o per delega ed il numero delle azioni rappresentate.

Prende la parola l'azionista Giacomo Fragapane (45.000 azioni, in proprio), il quale anzitutto precisa che è la prima volta che partecipa ad un'assemblea di Class Editori, assemblea alla quale ha voluto partecipare nonostante sia detentore di una piccola partecipazione per la simpatia che lo lega a questa società che ha seguito sin dall'inizio come azionista ed abbonato ai suoi giornali. Prosegue esprimendo il proprio soddisfacimento nel veder crescere la pubblicità sui giornali editi dal gruppo, auspicando quindi che questo sia un segnale di costante miglioramento dell'andamento della società e quindi della possibilità di distribuire in futuro un dividendo meno modesto dell'attuale.



anche se non bisogna scordare che molte altre società non distribuiscono dividendo alcuno; anticipa il proprio voto favorevole in ordine al bilancio.

Prosegue quindi precisando che egli segue più i giornali finanziari che non quelli "mondani" e, con particolare riferimento a Milano Finanza, sottolinea come un tempo sullo stesso venivano riportati due "specchietti" relativi alle quotazioni delle azioni delle società nazionali e di quelle estere più chiari e di facile lettura di quelli che si possono analizzare ora e nei quali erano riportate anche le valutazioni del giorno che oggi non vi sono più.

Chiede ancora se vi siano alcune delle pubblicazioni edita dalla società in passivo e se per queste, ove ve ne siano, ci siano prospettive di miglioramento economico.

Nessun altro chiedendo la parola il Presidente ringrazia l'azionista intervenuto ed invita l'Amministratore delegato a replicare al socio intervenuto.

L'Amministratore delegato signor Paolo Panerai, ringrazia anch'esso il signor Fragapane ed allo stesso replica quanto segue:

* per quanto attiene alle tabelle di Borsa, riconosce che effettivamente il carattere delle stesse è divenuto più piccolo, ma ciò si deve al fatto che il numero delle società quotate in Borsa, nonostante, rispetto alle borse estere, sia limitato, è notevolmente cresciuto e quindi per mantenere i costi della carta e quindi del giornale agli stessi livelli, è stato necessario ridurre le dimensioni del carattere; le tabelle di Borsa, sia italiana che estere, vi sono comunque entrambe, anche se tra loro separate da altre tabelle ed altre informazioni. Bisogna peraltro riconoscere a Milano Finanza che, diversamente da molti altri giornali finanziari, non ha abbandonato la pubblicazione delle tabelle sul giornale per renderle disponibili soltanto on line, ma le ha mantenute pur pubblicando dette informazioni, in tempo reale, anche via internet;

* per quanto attiene le altre pubblicazioni del gruppo, ve ne sono alcune non in utile al secondo margine, ossia dopo il pagamento delle spese generali, ma che contribuiscono comunque alle spese generali con un margine positivo al primo livello; per alcune di queste vi sono aspettative di sviluppo, diversamente, come suggeriva l'azionista Fragapane, verrebbero chiuse e per le quali ci si attende, quindi, che diano nel prossimo futuro il loro contributo anche al secondo margine, ossia alla formazione dell'utile;

* relativamente all'utile conseguito e quindi al dividendo distribuito, lo stesso non è particolarmente elevato, ciò è dovuto al fatto che negli ultimi anni la società ha sviluppato una politica di investimenti estremamente consistenti nel settore dei media elettronici digitali della televisione, che rappresentano (non a brevissimo termine) il futuro dell'informazione. Nel settore è in atto una profonda trasformazione: vi sono editori che ritengono che l'industria editoriale sia "in decadenza", mentre il nostro gruppo ritiene, a contrario, che vi siano nuovi sbocchi, che l'importante sia riuscire a seguire l'evoluzione dei tempi e della tecnologia e cogliere le opportunità che nel cambiamento vi sono; l'accessibilità alle informazioni su internet ha introdotto il concetto della gratuità dell'informazione che si riflette negativamente sulle società editoriali che pagano strutture e giornalisti per creare l'informazione, la stessa informazione che altre società (quelle che gestiscono i motori di ricerca, come Google) utilizzano (senza averne sopportato i costi) per rielaborarle e metterle a disposizione on line, con ciò realizzando capitalizzazioni enormi. Contro questo sistema, sono già state proposte cause in Belgio, proprio contro Google, che le ha perse e quindi si può ritenere che a medio termine si torni a riconoscere e retribuire il valore di chi crea l'informazione (e non semplicemente la divulga): la prova più significativa di ciò è che uno dei più grandi editori al mondo, Rupert Murdoch, quando ha comprato il Wall Street Journal, ha annunciato che il sito del giornale (che aveva già 650.000 abbonati paganti) sarebbe divenuto totalmente gratuito, mentre in seguito ha rettificato nel senso che verrà allargato il numero delle informazioni offerte gratuitamente, ma rimarrà la necessità di abbonarsi per poter accedere all'informazione più qualificata.



Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione su primo punto all'ordine del giorno e pone quindi in votazione per alzata di mano il seguente testo di delibera:

"L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2008

- preso atto della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio 2007 e delle ulteriori informazioni ricevute
- preso atto della Relazione del Collegio sindacale
- preso atto della Relazione della società di revisione BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni
- presa visione del bilancio dell'esercizio 2007 che si e' chiuso con un utile di euro 1.108.659,00 del bilancio consolidato che si e' chiuso con un utile di euro 938.000,00
- condividendo le proposte all'assemblea avanzate dal Consiglio di amministrazione

delibera

- di approvare la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e il bilancio dell'esercizio 2007 che si e' chiuso con un utile di euro 1.108.659,00
- di destinare il risultato d'esercizio alla remunerazione del capitale distribuendo un dividendo unitario di euro 0,010 per ciascuna delle n. 102.641.118 azioni delle quali n. 102.581.118 azioni di categoria A (in circolazione) e n. 60.000 azioni di categoria B e così per complessivi euro 1.026.411,18 destinando il residuo utile, pari ad euro 82.247,82 alla riserva straordinaria.

Detto dividendo da mettersi in pagamento il giorno 15 maggio 2008, contro stacco della cedola n. 12 che avverrà il giorno 12 maggio 2008."

Il Presidente nuovamente chiede di far presente eventuali carenze di legittimazione voto (nessuno interviene) e dà atto che le presenze sono invariate (5 azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 56.614.478 pari al 55,16% del capitale).

L'assemblea approva all'unanimità, il Presidente proclama il risultato.

Si passa quindi alla trattazione del secondo all'ordine del giorno:

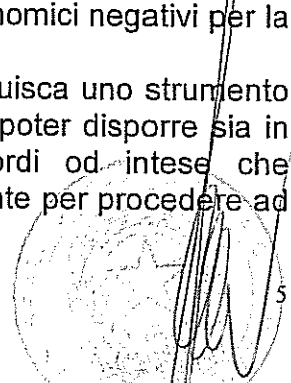
2. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca per la parte non utilizzata della delibera assembleare del 2 maggio 2007 relativa all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Preliminarmente ricorda che la precedente autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, approvata dall'assemblea degli Azionisti tenutasi in data 2 maggio 2007, verrà a scadere allo spirare del termine di diciotto mesi previsti dall'art. 2357 del Codice Civile e così nel prossimo mese di novembre.

Con la predetta delibera il Consiglio è stato autorizzato ad acquistare un numero massimo di azioni di categoria "A" pari al 10% del capitale sociale; la medesima delibera aveva altresì stabilito, come prevede la legge, i limiti di prezzo massimo e minimo d'acquisto, rispettivamente in Euro 0,10, pari al valore nominale e massimo in misura non superiore al 20% della media aritmetica del prezzo ufficiale di Borsa nei tre giorni di trattazione precedenti a quello in cui viene effettuata l'operazione di acquisto.

Per quanto riguarda le modalità di disposizione delle azioni acquistate, era stata conferita al Consiglio ampia discrezionalità, fissando unicamente il limite di prezzo minimo delle vendite a terzi, che doveva essere tale da non comportare effetti economici negativi per la Società.

Come più volte sottolineato, il Consiglio ritiene che tale facoltà costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica di cui gli amministratori devono poter disporre sia in relazione ad eventi straordinari, correlati ad esempio ad accordi od intese che presuppongono lo scambio di pacchetti azionari, sia più semplicemente per procedere ad



investimenti in azioni della società qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile potessero rendere conveniente tale operazione sul piano economico.

Prende la parola il signor Michele Canepa, legale rappresentante di Euroclass Multimedia Holding titolare di n. 46.803.496 azioni il quale propone di non procedere alla lettura integrale della Relazione del Consiglio di amministrazione essendo la stessa stata distribuita all'ingresso ai presenti e di limitare la lettura alla proposta di delibera.

La proposta del signor Canepa viene approvata all'unanimità ed il Presidente dà quindi lettura della proposta di cui alla Relazione del Consiglio contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti relativa all'autorizzazione al Consiglio di acquistare e disporre di azioni proprie:

"L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2008

delibera

* di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, ai Vice-Presidenti e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 C.C., all'acquisto, in una o più *tranches* e per un periodo di 18 mesi dalla data della presente deliberazione, di azioni proprie di categoria "A", del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, entro il limite del 10% del capitale sociale, e comunque entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

* di fissare il prezzo unitario di acquisto minimo in euro 0,10, pari al valore nominale, e massimo in misura non superiore al 20% della media aritmetica del prezzo ufficiale di Borsa nei tre giorni di trattazione precedenti a quello in cui viene effettuata l'operazione di acquisto.

Gli acquisti dovranno essere effettuati sul Mercato Telematico Azionario con le modalità stabilite dalla Borsa Italiana, al fine di rispettare la parità di trattamento degli azionisti, ma, qualora se ne presentasse l'opportunità, potrebbero essere effettuati, in tutto o in parte, anche tramite offerta pubblica di acquisto.

Tali modalità potranno non essere applicate per acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della società, o di sue controllate, assegnate o sottoscritte a norma degli articoli 2349 e 2441, ottavo comma, C.C.;

* di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, ai Vice-Presidenti e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché nelle forme consentite dalla normativa applicabile possano disporre in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver completato gli acquisti di cui sopra, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, con facoltà di stabilire di volta in volta termini, modalità e condizioni che saranno ritenuti più opportuni, fermo restando che il prezzo o il valore di trasferimento delle azioni non dovrà comportare effetti economici negativi per la società;

* di considerare conseguentemente revocata, a far tempo dalla data della presente deliberazione, la precedente deliberazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea degli azionisti del 2 maggio 2007. "

Il Presidente apre la discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno invitando gli azionisti, al fine di non perdere di vista gli argomenti oggetto di deliberazione, a contenere ragionevolmente il tempo del loro intervento nonché chi volesse intervenire a dichiarare il proprio nome, se interviene in proprio o per delega, ed il numero delle azioni rappresentate."

Prende la parola l'azionista Giacomo Fracapane, il quale anzitutto dichiara di non aver nulla in contrario in ordine all'autorizzazione al Consiglio ad acquistare e vendere azioni proprie. Anticipando argomenti di parte straordinaria, ricorda peraltro come attraverso la



distribuzione di azioni a pagamento o gratuite a dipendenti od amministratori, siano stati in passato concessi benefici in misura diversa con danno per gli azionisti (in tal senso rammenta il caso Telecom) e quindi raccomanda al Consiglio di procedere all'attribuzione/assegnazione di dette azioni su un "piano di qualità" per amministratori, sindaci e comuni azionisti.

Replica l'Amministratore delegato signor Paolo Panerai, ricordando che, per quanto attiene la distribuzione di azioni ai dipendenti, questa avviene nei limiti di legge (all'incirca 1.500 euro all'anno per ciascun dipendente) e quindi lo si può ritenere una sorta di premio di produzione. Relativamente, invece, alle *stock options* (cui faceva riferimento l'azionista Fragapane), Class è sempre stata molto parsimoniosa nella distribuzione di azioni ai propri dipendenti, tanto che non ha agli stessi distribuito in 3 anni più di 1 milione di azioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente dichiara chiusa la discussione e, prima di passare alle votazioni, ricorda agli azionisti di segnalare l'eventuale esistenza di carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge (nessuno interviene), dà atto che le presenze sono invariate e pone in votazione per alzata di mano la proposta relativa al secondo punto all'ordine del giorno in precedenza letta.

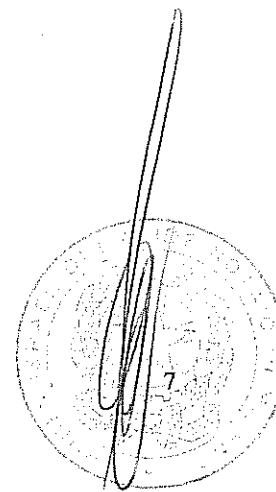
La proposta risulta approvata all'unanimità; il Presidente proclama il risultato.

Così esaurite le votazioni su tutti gli argomenti di parte ordinari dell'ordine del giorno, si passa alla trattazione della parte straordinaria dello stesso oggetto di separata verbalizzazione.

Sono le ore 9.38.

Il Segretario

Il Presidente





ELENCO PARTECIPANTI
ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 29/04/2008 IN PRIMA CONVOCAZIONE

NUMERO DI AMMISSIONE	PARTICIPANTE	NOTE	SOGGIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
1	VETTORE FRANCESCA		In delega di: J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND agente: NORTHERN TRUST -I.O		8.410	8.410
2	FRAGAPANE GIACOMO			45.000		45.000
3	TERRENGI MARCO		In delega di: PANERAI PAOLO ANDREA		9.757.481	9.757.481
4	CANEPA MICHELE	In qualità di volante	EUROCLASS MULTIMEDIA HOLDING SA	5.500.000 41.303.496		46.803.496
5	DOSSENA ANDREA					91

Soci presenti o rappresentati **5**
rappresentanti

In proprio **46.848.587**

In delega **9.765.891**

Totale **56.614.478**

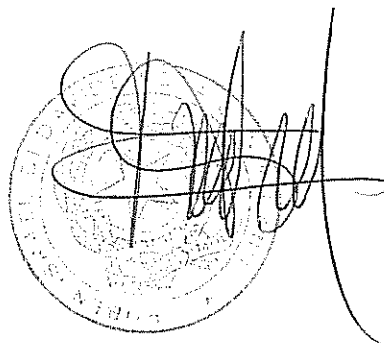
pari al 55,1572% delle n. 102.642.068 azioni costituenti il capitale sociale

Repertorio n. 14586

Certifico io sottoscritto Ruben Israel, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia fotostatica in quattro mezzi fogli è conforme a quanto riportato alle corrispondenti pagine del Libro Verbali Assemblee della società "**Class Editori S.p.A.**", con sede in Milano Via Marco Burigozzo n. 5, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale: 08114020152.

Libro numerato e vidimato ai sensi di legge.

Milano, 08 (otto) maggio 2008 (duemila otto)

A circular notary seal is partially obscured by a handwritten signature in black ink. The seal contains text, likely identifying the notary and the Collegio Notarile di Milano. The signature is a cursive script, possibly reading 'Ruben Israel'.